

MIAREM



Union Européenne



République Tunisienne



Région Sicilienne  
Présidence

Programme cofinancé par l'Union Européenne

APPALTO PER LA ESECUZIONE DI UN SERVIZIO PER LA  
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' 5.1 e 6.2 DEL PROGETTO  
MIAREM C-5-3.1-17 (*Méthodologies Innovantes et Actions de  
Renforcement pour protéger l'Environnement Méditerranéen*),  
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ENI CT DI COOPERAZIONE  
TRANSFRONTALIERA ITALIA-TUNISIA 2014-2020.

CUP H39J2101131002

CIG 9812001F5C

CAPITOLATO SPECIALE

Rev. 20230505ITA

[www.miarem.eu](http://www.miarem.eu)



Università  
di Catania



Mediterraneo  
CONSULTING



MIAREM



## Sommario

IL PROGETTO MIAREM E IL SUO CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
ART. 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI RIFORESTAZIONE E DEI LAVORI .....	5
ART. 3 - LOCALIZZAZIONE E SUPERFICI.....	6
ART. 4 - CARATTERISTICHE E SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO DI RIFORESTAZIONE E DEI MATERIALI.....	8
ART. 5 - MONITORAGGIO DELLE SUPERFICI RIPRISTINATE/REIMPIANTATE E DEL SITO DONATORE.....	10
ART. 6 – IMPORTO DEI SERVIZI E MODALITA' DI PAGAMENTO .....	10
ART. 7 – DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI .....	11
ART. 8 – DIREZIONE DEI LAVORI, VERIFICHE E COLLAUDO DEL SERVIZIO .....	11
ART. 9 – RESTITUZIONE DEI DATI.....	11
ART. 10 - CONDIZIONI DI SICUREZZA E CONFORMITA' ALLE NORME .....	12
ART. 11 - SUB APPALTO .....	12
ART. 12 – PENALI IN CASO DI RITARDATA ESECUZIONE.....	12
ART. 13 RISOLUZIONE IN CASO DI INADEMPIMENTO O MANCATO FAVOREVOLE COLLAUDO E CONTROVERSIE.....	12

## IL PROGETTO MIAREM E IL SUO CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera (CT) Italia-Tunisia 2014-2020 è stato adottato dalla Commissione europea il 17 dicembre 2015 con la decisione C(2015) 9131. Il Programma è stato finanziato nell'ambito dello *Strumento Europeo di Vicinato* (ENI) e intende contribuire all'obiettivo generale di quest'ultimo di progredire verso "uno spazio di prosperità condivisa e di buon vicinato tra gli Stati membri dell'UE e i loro vicini".

L'obiettivo del Programma di cooperazione transfrontaliera ENI Italia-Tunisia 2014-2020 è quindi quello di incoraggiare uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, al fine di favorire l'integrazione transfrontaliera e valorizzare i territori e i beni dei due Paesi partecipanti.

Attraverso inviti a presentare proposte, il Programma sostiene lo sviluppo delle PMI e dell'imprenditoria, l'istruzione, la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e la tutela dell'ambiente.

Il progetto MIAREM (*Méthodologies Innovantes et Actions de Renforcement pour protéger l'Environnement Méditerranéen*) Cod. C-5-3.1-17, è stato finanziato nell'ambito dell'avviso per i progetti strategici e ha come obiettivo principale l'implementazione e il trasferimento di *know-how* tecnologico finalizzato al ripristino ambientale di parti degradate del fondale marino, attraverso attività di riforestazione con *Posidonia oceanica*.

Il progetto è in linea con l'obiettivo tematico 3 del programma, "protezione ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici", opera nell'ambito della priorità 3.1 "Azioni congiunte per la tutela dell'ambiente" mediante la realizzazione di attività che portino ai risultati attesi della priorità R3.1 "Migliorate capacità di cooperazione volte a prevenire e affrontare i rischi ambientali attraverso lo scambio regolare di dati e informazioni ambientali transfrontaliere". Le azioni tematiche attuate sono specificamente rivolte agli interventi per la protezione delle specie minacciate e la protezione dell'ambiente marino e degli habitat più sensibili alle alterazioni ambientali come quello rappresentato da *Posidonia oceanica*.

Concretamente, le azioni proposte nell'ambito del progetto mirano a creare una cultura di tutela e ripristino dell'ambiente lungo le coste tunisine, attraverso lo studio e la caratterizzazione delle aree degradate di *Posidonia o.*, con l'obiettivo di ripristinarle utilizzando materiali e tecniche innovative. A questi fondamentali interventi di ripristino si accompagneranno altre specifiche azioni di progetto come la formazione, la sensibilizzazione e comunicazione, rivolte rispettivamente agli operatori e le comunità locali tunisine.

Sicilia e Tunisia si affacciano l'una sull'altra e condividono una parte del Mar Mediterraneo, dal quale acquisiscono e sfruttano risorse molto importanti per lo sviluppo socio-economico dei rispettivi territori: qualità dell'ambiente marino, pesca, turismo, equilibrio delle dinamiche costiere. La conservazione e il ripristino di importanti habitat dell'ambiente marino, come la *Posidonia oceanica*, costituiscono la base comune per il mantenimento e lo sviluppo della prosperità dei territori. L'impegno comune verso lo stesso obiettivo è quindi un elemento di sinergia degli sforzi dei due Paesi, che può portare a benefici reciproci.

La regressione delle praterie di *Posidonia oceanica* sta infatti causando evidenti squilibri nella dinamica costiera con una progressiva diminuzione degli stock ittici di specie pregiate per la piccola pesca. Le attività del progetto mirano quindi a trasferire un modello di recupero che rappresenta un passo importante per garantire l'inversione dei processi di depauperamento che attualmente interessano fortemente le coste tunisine.

## ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la realizzazione del servizio di RIFORESTAZIONE/RIPRISTINO DI SUPERFICI DI FONDALE MARINO CON *POSIDONIA OCEANICA*, nel seguito "servizio di RIFORESTAZIONE", per una estensione pari ad un massimo di mq 1.000,00 in un'area collocata all'interno delle acque territoriali della Tunisia definita nel successivo Art. 3 e, individuata nel corso della realizzazione di alcune attività tecniche di progetto secondo quanto specificato nel seguito del presente documento.

Il servizio si colloca nell'ambito delle attività prevista dal progetto MIAREM ed in particolare di quelle relative al GT5, Attività 5.1 *Réalisation du site pilote avec les installations de P. oceanica dans la zone choisie*, e di quelle relative al GT6 – 6.1 e 6.2 – "sorveglianza ex post" che prevede che delle superfici degradate di fondale marino, sulle quali *Posidonia oceanica* è stata precedentemente presente, vengano ripristinate con talee della stessa pianta prelevate da un sito opportuno localizzato in prossimità di quello oggetto del ripristino/riforestazione, e assicurate al fondale marino attraverso un adeguato sistema di fissaggio.

Committente del Servizio è il Flag Golfi Castellamare e Carini (nel prosieguo "Committente"). Ai fini del presente capitolato, l'Aggiudicatario "ditta appaltatrice" è l'operatore economico affidatario del Servizio.

## ART. 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI RIFORESTAZIONE E DEI LAVORI

Il servizio prevede la RIFORESTAZIONE/RIPRISTINO DI UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA PARI ad un massimo di 1.000 mq DI FONDALE MARINO CON *POSIDONIA OCEANICA*, che dovrà avvenire secondo le modalità tecniche specificate nel manuale ISPRA n. 106/2014 "*Conservazione della naturalità negli ecosistemi marino-costieri. Il trapianto delle praterie di Posidonia oceanica*" e secondo le indicazioni fornite nel presente documento.

Ad onere e cura della ditta appaltatrice, secondo le indicazioni e prescrizioni fornite nel manuale ISPRA 106/2014 e le specifiche meglio dettagliate ai successivi articoli 4 e 5 il servizio comprende:

- 2.1 Il prelievo del materiale vegetale da trapiantare, dal sito indicato dalla committenza ed indicato nella cartografia di cui al successivo Art. 3;
- 2.2 Il trasporto del materiale vegetale di cui al precedente punto 2.1 presso il sito di impianto;
- 2.3 Il fissaggio delle talee al supporto di ancoraggio prescelto;
- 2.4 La collocazione di targhette di identificazione secondo le specifiche di cui al successivo Art. 4;
- 2.5 La messa a dimora sul fondale, mediante fissaggio con opportuni sistemi di ancoraggio, del supporto completo delle talee ad esso fissate;
- 2.6 La realizzazione di un fotomosaico dell'impianto realizzato a seguito della esecuzione delle fasi descritte ai punti precedenti, al fine di restituire una tavola secondo il modello descritto al successivo Art. 4, punto 4.7;
- 2.7 L'attività di monitoraggio da effettuare sul sito donatore e su quello di reimpianto, secondo quanto specificato al successivo Art. 5

sarà inoltre a carico, cura ed onere della ditta appaltatrice:

- 2.8 L'acquisizione di ogni eventuale visto ed autorizzazione necessaria allo svolgimento del servizio, ad eccezione dell'autorizzazione generale allo svolgimento dei lavori che verrà richiesta alle autorità dal partenariato di progetto;
- 2.9 Il reclutamento di tutto il personale specializzato e non, necessario per la corretta esecuzione del servizio. A titolo di esempio non esaustivo, rientra tra il personale che sarà necessario reclutare: marinai/conduttori di mezzi nautici, operatori subacquei generici e operatori subacquei

specializzati nello svolgimento delle operazioni di espianto/trapianto delle talee, autisti, operai, ecc.;

- 2.10 L'approntamento di tutti i mezzi terrestri e nautici necessari per la realizzazione del servizio, nonché l'acquisizione di ogni eventuale autorizzazione necessaria al loro utilizzo nell'ambito della realizzazione del progetto;
- 2.11 Il trasferimento dei mezzi e del personale da e per l'area di lavoro, nonché e i costi di permanenza di quest'ultimo per tutta la durata delle attività.

La ditta appaltatrice dovrà inoltre garantire, in ogni fase dello svolgimento del servizio, la partecipazione di operatori individuati dalla committenza tra esperti del settore e di rappresentanti dei partner di progetto – tunisini ed italiani – allo scopo di consentire adeguata verifica e supervisione di quanto operato dalla ditta.

## ART. 3 - LOCALIZZAZIONE E SUPERFICI

### 3.1 CARTOGRAFIA SITO DI PRELIEVO E REIMPIANTO

Il sito di ripristino/reimpianto è collocato nella zona antistante la costa di Monastir e precisamente nell'area ricompresa tra i punti di coordinate

point	Latitude	Longitude
A	35° 47' 10,265" N	10° 47' 35,348"E
D	35° 47' 6,432" N	10° 47' 35,262"E
C	35° 47' 6,328"N	10° 47' 40,902"E
B	35° 47' 10,201"N	10° 47' 41,001"E

L'area è stata individuata a seguito di analisi di dati satellitari ed indagini dirette mediante ROV, nelle fasi preliminari della redazione del progetto seguite dai partner di progetto italiani e tunisini.

Rappresentati nell'immagine seguente e meglio riportati nella tavola allegata al presente documento a costituirne parte integrale e sostanziale. Il materiale vegetale necessario per le attività di trapianto sarà raccolto nelle praterie naturali prossime al sito di reimpianto, fino ad una distanza massima di 500m dallo stesso. La raccolta deve essere effettuata in modo da non danneggiare la prateria donatrice. Verranno prelevate al massimo tre talee per m<sup>2</sup> di fanerogame per immersione e sotto la supervisione dei partner scientifici del progetto MIAREM.

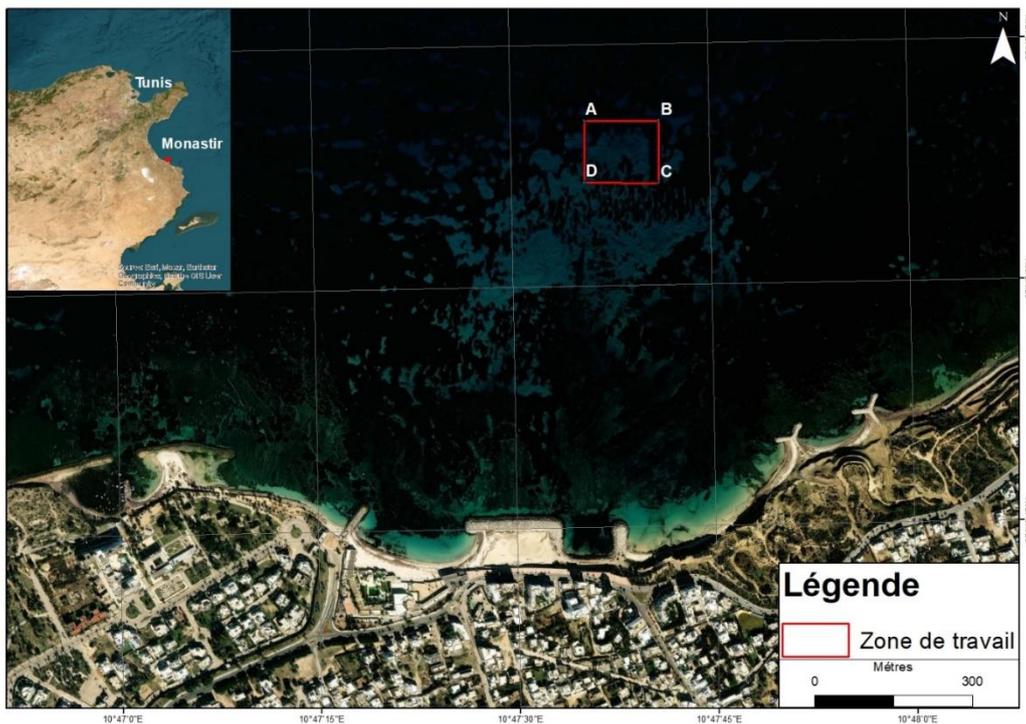


Fig. 1. Localizzazione dell'area di lavoro.

### 3.2 DISTRIBUZIONE/COLLOCAZIONE SPAZIALE DEI SUPPORTI CON LE TALEE

La distribuzione/collocazione dei supporti con le talee dovrà avvenire secondo gli schemi rappresentati nelle immagini seguenti in conseguenza della effettiva forma ed estensione della superficie da restaurare al fine di raggiungere i 1.000mq di superficie di reimpianto:

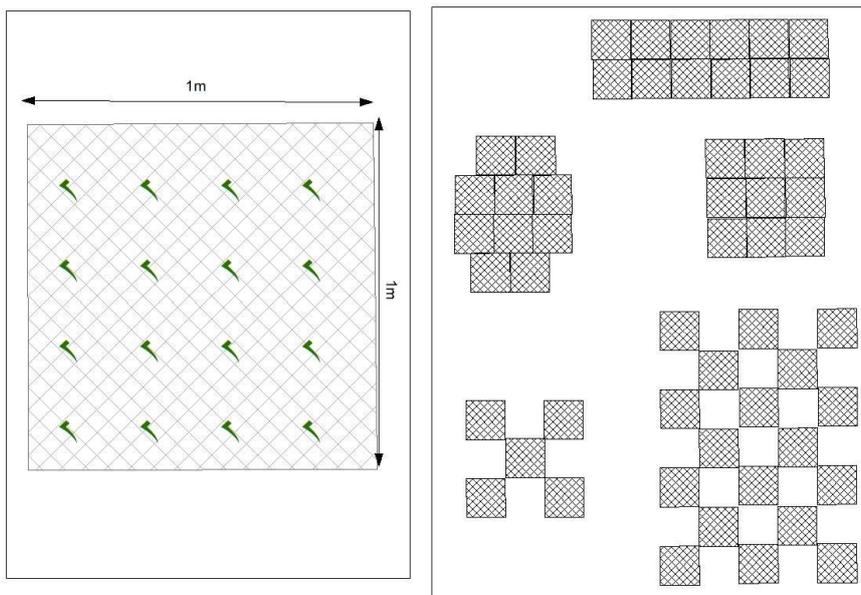


Fig. 2. Illustrazione collocazione talee sul singolo supporto da 1 mq e loro disposizione nel caso di ripristino di una superficie non regolare, con possibili forme diverse, fino alla concorrenza di 1.000 mq

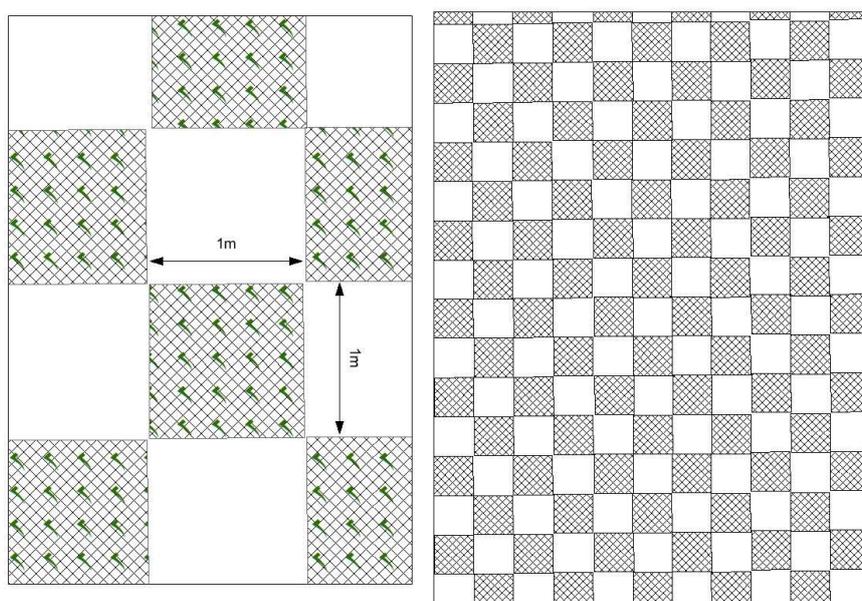


Fig. 3. Illustrazione collocazione talee sul singolo supporto da 1 mq e loro disposizione nel caso di ripristino di una superficie regolare fino alla concorrenza di 1.000 mq

Sulla base delle predette tavole, l'appaltatore provvederà alla realizzazione delle attività di cui al precedente Art 2 e successivi Artt. 4 e 5, collocando i supporti con le talee, nel sito di reimpianto, nella posizione indicata e secondo le specifiche dimensionali riportate nella tavola di cui al precedente punto 3.1.

Le immagini di Fig. 2 e 3 sono messe a disposizione dalla committenza sotto la propria responsabilità, acquisite le indicazioni tecniche fornite dalla capofila di progetto a seguito delle indagini effettuate in collaborazione con i partner tunisini.

## ART. 4 - CARATTERISTICHE E SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO DI RIFORESTAZIONE E DEI MATERIALI

Il servizio dovrà essere svolto in modo conforme alle seguenti specifiche tecniche e materiali:

- 4.1 *Prelievo del materiale vegetale.* Nel sito di espianto, la ditta appaltatrice dovrà prelevare solo talee costituite da rizomi plagiotropi, con almeno tre fascicoli fogliari vivi e con la presenza di un apparato radicale anche di minime dimensioni. Le talee non dovranno presentare rotture, lesioni macroscopiche o essere in evidente stato di sofferenza (evidente presenza di necrosi, porzioni morte ecc.). Eventuali scarti dovranno essere rilasciati sul sito donatore.
- 4.2 *Trasporto del materiale vegetale.* Il materiale vegetale prelevato dovrà essere trasportato e conservato, fino al momento del fissaggio sul supporto prescelto, in appositi sacchi/contenitori che ne garantiscano la continua idratazione e temperatura, al fine di evitare stress termici alle piante raccolte. Non dovranno essere fissate piante che dovessero presentare segni di stress idrico o termico al fine di garantire la buona riuscita del trapianto.
- 4.3 *Conservazione del materiale vegetale.* Il materiale raccolto non potrà essere conservato per più di 48 ore e sempre in condizioni di idratazione e temperatura tali da non determinare alcuno stress alle piante stesse.

- 4.4 *Fissazione del materiale vegetale* (almeno talee per metro quadro) *sui supporti e loro posizionamento sul fondale*. Il materiale dovrà essere fissato sui supporti proposti in maniera stabile e sicura al fine di garantirne l'attecchimento; nel caso in cui si preveda la fissazione delle talee al supporto fuori dall'acqua, una volta terminata tale operazione il supporto dovrà essere immediatamente immerso in acqua di mare in attesa della sua definitiva collocazione sul fondale;
- 4.5 *Posizionamento dei supporti con le talee sul fondale*. I supporti con le talee, che dovranno essere almeno 20 per ogni metro quadro di supporto, dovranno essere collocati sul fondale – nel più breve tempo possibile - secondo la distribuzione descritta nelle immagini di cui alle figure 2 e 3, con lo scopo di realizzare fino a 1000 metri quadrati di superficie effettivamente ripristinata/reimpiantata;
- 4.6 *Identificazione dei supporti*. Dopo l'assemblaggio con le talee, per ogni supporto prodotto, dovrà essere effettuata una fotografia a completa copertura del supporto stesso e dove si a ben visibile la targhetta di riconoscimento con il relativo numero progressivo, realizzata secondo le modalità riportate di seguito nel presente articolo.
- 4.7 *Realizzazione di fotomosaico*. Al completamento dell'impianto dovrà essere realizzato apposito fotomosaico (anche frazionato) con una risoluzione adeguata al riconoscimento della singola talea. I rilievi fotografici dovranno essere effettuati utilizzando una fotocamera con risoluzione HD o superiore (risoluzione minima richiesta 1920X1080). Le immagini dei fondali dovranno essere acquisite durante una giornata caratterizzata da una adeguata visibilità, ad un'altezza dal fondale di circa 6/7 m e tenendo l'obiettivo perpendicolare al fondale. Ogni ortofoto dovrà avere un *overlap* minimo del 70% sia con la foto precedente che con la successiva e le laterali. Le foto dovranno essere acquisite in formato RAW o TIFF. Preliminarmente alla attività di rilievo dovranno essere posizionati sui fondali 20 target (su modello fornito dalla committenza o da suo partner delegato) realizzati dalla ditta appaltatrice e utili alla creazione del mosaico;

Ogni supporto dovrà essere identificato mediante apposita targhetta costituita in materiale idoneo e duraturo su cui dovranno essere riportate, in modo indelebile, le seguenti informazioni:

	<p>Programma ENI CT di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia 2014-2020.          Progetto MIAREM C-5-3.1-17  <b>Cofinanziato dall'Unione Europea</b></p>		
		<p><b>SUPPORTO N°</b></p> <div style="border: 2px solid black; height: 40px; width: 100%;"></div>	
<p>Se dovesse ritrovare questa targhetta la preghiamo di inviare una comunicazione (e una foto) al seguente indirizzo email: <a href="mailto:miarem@arpa.sicilia.it">miarem@arpa.sicilia.it</a> o contattare l'associazione Notre Grand Bleu</p> <p>إذا وجدت هذه اللوحة ، فيرجى إرسال صورة و / أو رسالة إلى عنوان البريد الإلكتروني <a href="mailto:miarem@arpa.sicilia.it">miarem@arpa.sicilia.it</a> أو الاتصال بجمعية أزرقنا الكبير بالمنستير</p>			

## ART. 5 - MONITORAGGIO DELLE SUPERFICI RIPRISTINATE/REIMPIANTATE E DEL SITO DONATORE

Sul sito individuato come donatore, la ditta appaltatrice dovrà effettuare le seguenti misurazioni preliminari, finalizzate a definire lo stato di qualità della prateria donatrice:

- A. Posizionare 12 quadrati fissi di 50 X 50 cm su cui effettuare i conteggi di densità;
- B. Selezionate n° 3 punti, per ciascuno dei quali, effettuare il prelievo di 18 fasci.
- C. Compilare le apposite schede di campo fornite dalla committenza.

Al termine delle operazioni di ripristino/reimpianto, la ditta appaltatrice dovrà effettuare una attività di monitoraggio finalizzata alla verifica della risposta delle talee all'intervento di trapianto.

L'attività di monitoraggio/verifica dovrà essere effettuata su almeno n° 50 supporti distribuiti omogeneamente nell'ambito dell'intera superficie ripristinata/riforestata.

I supporti da monitorare, che dovranno essere sempre gli stessi, saranno identificati mediante l'etichetta di cui al precedente Art. 5.

L'attività di monitoraggio dovrà essere condotta in presenza dei partner scientifici del progetto nei seguenti periodi:

1. Immediatamente dopo la conclusione delle attività di ripristino/reimpianto;
2. dopo 1 mese dalla conclusione delle attività di ripristino/reimpianto, o comunque prima della conclusione del progetto, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla committenza.

Per ogni supporto, nei due periodi dovranno essere raccolte informazioni circa i seguenti descrittori funzionali:

- i. numero di talee vive e morte per ognuno dei supporti rappresentativi prescelti;
- ii. numero di fasci presenti per ognuno dei supporti rappresentativi prescelti;
- iii. numero di foglie e lunghezza della foglia più lunga su 10 fasci per ognuno dei supporti rappresentativi prescelti;

Dovrà inoltre essere realizzato nuovamente il fotomosaico dell'intero impianto, secondo le medesime modalità descritte al precedente Art. 4, punto 4.7.

## ART. 6 – IMPORTO DEI SERVIZI E MODALITA' DI PAGAMENTO

L'importo posto a base dell'affidamento è pari ad € 83.000,00 (euro ottantatremila/00), IVA esclusa secondo i termini di legge.

L'importo definitivo, così come derivante dall'offerta che verrà positivamente selezionata, verrà corrisposto alla ditta aggiudicataria secondo le seguenti modalità:

- 1° quota pari al 30% dell'importo complessivo, al completamento del 30% delle attività di riforestazione;
- 2° quota pari al 20% dell'importo complessivo, al completamento del 50% delle attività di riforestazione;
- 3° quota pari al 25% dell'importo complessivo, al completamento del 100% delle attività di riforestazione e al completamento delle attività del primo monitoraggio;

- saldo pari al 25% dell'importo complessivo, al completamento delle attività del secondo monitoraggio e alla consegna di tutti i dati e le informazioni previste.

L'autorizzazione alla liquidazione delle *tranche* sopra indicate sarà rilasciata dal direttore dei lavori, individuato dalla committente secondo le modalità descritte al successivo Art. 8.

## ART. 7 – DURATA E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI

La durata massima del servizio RIFORESTAZIONE decorrerà dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del contratto con la ditta appaltatrice e non potrà protrarsi oltre il 30 settembre.

Quest'ultima dovrà quindi completare tutte le attività previste, ad esclusione delle attività di monitoraggio, entro il 20 agosto 2023.

Differimenti saranno concessi solo a seguito di comprovate ragioni di forza maggiore, tempestivamente comunicate dalla ditta appaltatrice alla committenza e, se del caso, da quest'ultima accettate come valide.

In tutti i casi il servizio non potrà protrarsi oltre il 30 settembre 2023, data entro la quale dovranno essere chiuse tutte le attività in essere.

## ART. 8 – DIREZIONE DEI LAVORI, VERIFICHE E COLLAUDO DEL SERVIZIO

Come già riportato al precedente Art. 2, la ditta dovrà consentire la partecipazione di rappresentanti del committente, del beneficiario capofila del progetto e dei partner di progetto, ad ogni fase realizzativa del servizio, allo scopo di consentire la continua verifica della realizzazione delle attività, conformemente a quanto previsto dai requisiti del presente documento.

Il committente provvederà a nominare entro 10 giorni dall'aggiudicazione un Direttore dei lavori che avrà i seguenti compiti:

- periodica verifica delle attività svolte dalla ditta appaltatrice in conformità a quanto riportato nel presente documento e, in caso di difformità, a intimare alla ditta appaltatrice la correzione necessaria;
- blocco dei lavori in caso di palese difformità ai requisiti tecnici specificati nel presente documento o in caso di palese violazione di norme relative alla sicurezza dei lavoratori impegnati nelle attività;
- rilascio delle liberatorie utili alla liquidazione di quanto pattuito in merito alla corresponsione delle somme previste per la realizzazione delle attività.
- collaudo finale di tutte le attività previste dal presente documento con rilascio della autorizzazione al pagamento del saldo finale dell'importo previsto.

## ART. 9 – RESTITUZIONE DEI DATI

Tutti i dati raccolti dalla ditta appaltatrice, secondo quanto previsto dal presente capitolato (foto, schede di raccolta dati) dovranno essere consegnate al committente non appena disponibili.

La ditta dovrà inoltre realizzare delle riprese video utili a documentare tutte le attività svolte, sia in immersione che in superficie.

Anche tali video dovranno essere consegnati alla committenza non appena disponibili, su opportuno supporto digitale.

## ART. 10 - CONDIZIONI DI SICUREZZA E CONFORMITA' ALLE NORME

La ditta appaltatrice si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente avviso/capitolato. La fornitura dovrà necessariamente essere conforme alle specifiche indicate nel presente capitolato.

La ditta appaltatrice si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche, di sicurezza e di protezione dei lavoratori in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione del contratto (o della lettera – contratto), resteranno ad esclusivo carico della ditta appaltatrice, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e la ditta appaltatrice non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della committente assumendosene ogni relativa alea.

La ditta appaltatrice si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la committente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

## ART. 11 - SUB APPALTO

Il sub appalto di parte delle attività previste dal presente documento è consentito a condizione che la ditta, in fase di presentazione della propria proposta di candidatura, espliciti quali fasi di quelle previste dal servizio intende sub appaltare e produca la documentazione comprovante la qualificazione tecnica della o delle ditte subappaltatrici, secondo le modalità previste dalla ditta partecipante e dettagliate all'Art. 3 dell'Avviso.

## ART. 12 – PENALI IN CASO DI RITARDATA ESECUZIONE

In caso di ingiustificato ritardo nella esecuzione delle prestazioni, secondo la tempistica indicata in sede di presentazione della proposta di partecipazione accettata, la committente applicherà una penale variabile tra il 0.005% e il 0.01 % dell'importo complessivo dovuto per il servizio per ogni giorno di ritardo sulla prevista esecuzione delle prestazioni.

Nei giorni di ritardo non saranno computati quelli di impossibilità all'esecuzione delle attività dovute a condizioni meteorologiche proibitive, che saranno comunque segnalate dalla ditta e accertate dal direttore dei lavori.

## ART. 13 RISOLUZIONE IN CASO DI INADEMPIMENTO O MANCATO FAVOREVOLE COLLAUDO E CONTROVERSIE

In caso di palese inadempimento delle obbligazioni contrattuali, anche in riguardo ai tempi di realizzazione delle stesse, ovvero di mancato positivo collaudo del servizio, è facoltà della Committente risolvere unilateralmente il contratto con la Ditta appaltatrice che si obbligherà a restituire le somme fino ad allora a quest'ultima corrisposte.

Il presente avviso/capitolato è pubblicato in lingua italiana e francese. In caso di dubbi interpretativi in merito al testo, farà fede la versione in lingua italiana.

Per ogni controversia che dovesse emergere tra le parti, viene eletto come competente il foro di PALERMO.